

Renato Ibrido - L'interpretazione del diritto parlamentare. Una rilettura, con metodo comparativo, dell'articolo 8, primo comma, secondo periodo del Regolamento della Camera

TAVOLA DELLE ABBREVIAZIONI

INTRODUZIONE

CAPITOLO I - I. ANATOMIA DELL'ARTICOLO 8, 1° COMMA, 2° PERIODO DEL REGOLAMENTO DELLA CAMERA

1. «Facendo osservare il Regolamento». Lo strano destino di una proposizione incidentale 10
2. Dal «presidente» agli «organi parlamentari dell'interpretazione»: l'estensione dei soggetti preposti a far osservare il regolamento
3. Dal «Regolamento» al «diritto parlamentare»: l'estensione del parametro dell'attività interpretativa indicato dall'art. 8, c. 1, p. 2
4. Le definizioni di diritto parlamentare dal punto di vista dell'interprete e da quello del «produttore» (cenni e rinvio al capitolo II)
5. Ambito «principale» e ambito «particolare» dell'attività di interpretazione e risoluzione delle questioni regolamentari
6. La clausola del «buon andamento» come elemento delle operazioni di «ottimizzazione» dei risultati dell'interpretazione
7. Il silenzio dell'art. 8, c. 1, p. 2 sul dovere di imparzialità nell'esercizio dell'attività di risoluzione delle questioni regolamentari
8. L'enunciato «gemello» contenuto nell'art. 8 del Regolamento del Senato
9. Necessità, nella lettura dell'art. 8, c. 1, p. 2 R.C., di una operazione di «fuoriuscita» e «reingresso» nel sistema: profilo metodologico della ricerca

CAPITOLO II - II. DIRITTO PARLAMENTARE, DROIT PARLEMENTAIRE, DERECHO PARLAMENTARIO: IL NOME SENZA LA «COSA»

1. Il problema della definizione di «diritto parlamentare» ed i suoi risvolti metodologici
2. Le tesi che negano l'appartenenza del diritto parlamentare alla sfera del diritto (cenni e rinvio ai capitoli III, IV e XI)
3. Concezioni formali e concezioni materiali del diritto parlamentare
4. Diritto parlamentare e diritto costituzionale
5. Procedimento parlamentare e «diritto parlamentare per principi»
6. Parlamento e principio democratico: il nodo della collocazione del diritto parlamentare negli ordinamenti politici monocratici
7. Il perimetro dell'estensione «multilivello» del diritto parlamentare
8. La proiezione diacronica del diritto parlamentare e la sua «preistoria»

CAPITOLO III - LE IRREGOLARITÀ DEL DIRITTO PARLAMENTARE

1. La «politicità» come formula riassuntiva delle specificità del diritto parlamentare
2. La negazione del paradigma dell'eteronomia attraverso la confusione fra produttore e destinatario: il diritto parlamentare «autonomo»
3. Il carattere disponibile del diritto parlamentare. In particolare: la clausola del «nemine contradicente»
4. La funzione sperimentale del diritto parlamentare
5. L'efficacia del regolamento parlamentare nel tempo e nello spazio
6. La recisione del legame fra «forma» e «forza» ed i «percorsi di riconoscimento» del diritto parlamentare informale
7. L'attitudine espansiva del diritto parlamentare «spontaneo» rispetto ai processi di «scrittura» delle regole parlamentari. I caratteri della mobilità, elasticità, duttilità e malleabilità
8. Il «mosaico» parlamentare e il sistema reticolare delle «fonti»: la crisi del criterio gerarchico e

l'abbandono della metafora della "piramide"

CAPITOLO IV - LE QUATTRO GRANDI INVARIANTI NELLA RIFLESSIONE SULLA NATURA DEL DIRITTO PARLAMENTARE

1. Luoghi teorici ricorrenti nell'itinerario storico del diritto parlamentare
2. La matrice storicistica del diritto parlamentare
3. La matrice tecnico-razionalista del diritto parlamentare
4. La matrice separatista e contrattualistica del diritto parlamentare
5. La matrice normativa e le istanze di giuridificazione del diritto parlamentare

CAPITOLO V - GLI ORGANI PARLAMENTARI DELL'INTERPRETAZIONE

1. Oltre i modelli di presiding officer: la funzione interpretativa al centro del ragionamento sul presidenza d'assemblea
2. Lo speaker della House of Commons
3. Il presidente d'assemblea italiano
4. Il presidente d'assemblea spagnolo
5. Il silenzio dei regolamenti sui meccanismi di rimozione dell'interprete privilegiato del regolamento: un Leviatano in Parlamento?
6. La funzione di integrazione e di interpretazione in via generale del blocco regolamentare: il presidente "compilatore" di riserva
7. Giudice, arbitro o custode del regolamento? Considerazioni di chiusura sul presidente d'assemblea
8. Il membro dell'assemblea nel "processo" di interpretazione parlamentare: l'istituto del richiamo al regolamento
9. L'assemblea come "interprete" del regolamento: l'istituto dell'"appello"
10. Gli organi di governo della camera e i collegi minori per il regolamento (Procedure Committee, Giunta, Comisión de Reglamento)
11. Il vicepresidente, il presidente provvisorio e quello di commissione
12. Gli apparati burocratici di assistenza regolamentare. In particolare: il segretario generale e gli uffici di monitoraggio-archivio dei precedenti parlamentari

CAPITOLO VI - IL CONTROLLO ESTERNO SULL'INTERPRETAZIONE DEL DIRITTO PARLAMENTARE

1. Dall'interpretazione "nel" diritto parlamentare all'interpretazione "del" diritto parlamentare: le questioni regolamentari al vaglio degli organi di giustizia e garanzia costituzionale
2. La soluzione di tipo britannico: la procedural isolation degli organi parlamentari dell'interpretazione nella decisione delle questioni regolamentari. Lo speaker come unica istanza del processo di interpretazione parlamentare
3. La soluzione di tipo spagnolo: il tribunale costituzionale "in" Parlamento. Il controllo esterno a presidio del blocco integrato "costituzione-regolamento"
4. La giuridificazione dell'interpretazione parlamentare nella giurisprudenza del Tribunal Constitucional spagnolo (cenni e rinvio al capitolo VIII, par. 8)
5. Il riparto di "giurisdizione" fra presidente d'assemblea e giudice costituzionale nei sistemi misti: Stati Uniti, Germania, Francia, Italia
6. Una sottodistinzione necessaria: sistemi misti a "debole" e "forte" statuto costituzionale "sul" parlamento
7. Il Presidente della Repubblica e l'esercizio del potere di rinvio per violazioni del diritto parlamentare "costituzionale". Una quarta via nei rapporti fra assemblee e organi di garanzia costituzionale?

CAPITOLO VII - IL METODO STORICO-CASISTICO DI RISOLUZIONE DELLE QUESTIONI REGOLAMENTARI: I PRECEDENTI PARLAMENTARI

1. Una mappa dei metodi dell'interpretazione parlamentare_
2. Il precedente parlamentare fra "contesto di comprensione" e "contesto di giustificazione"
3. Il precedente nelle sue diverse epifanie regionali ed il problema della proiezione, in ambito parlamentare, delle categorie elaborate dai common lawyer
4. Il valore del precedente parlamentare (e del diritto parlamentare non scritto)
5. Dal precedente alla consuetudine parlamentare
6. Motivazione delle decisioni regolamentari e pubblicità del precedente
7. Tipologie e tecniche di lavoro sul precedente parlamentare: un'analisi di case law
8. Cases of first impression: la novità delle questioni regolamentari in assenza di precedenti
9. Il riferimento adesivo al precedente. In particolare: le tecniche dell'harmonized, del criticized e del questioned
10. Il riferimento critico al precedente. In particolare: le tecniche dell'overruling e del distinguishing
11. Precedenti che non costituiscono precedenti
12. Riferimento a precedenti "esterni" di altre assemblee (cenni e rinvio al capitolo IX)
13. Ratio decidendi e obiter dicta nel diritto parlamentare

CAPITOLO VIII IL METODO DI INTERPRETAZIONE PARLAMENTARE PER CANONI E ARGOMENTI

1. La complementarietà dell'interpretazione parlamentare per canoni e argomenti rispetto all'interpretazione parlamentare per precedenti
2. Una comparazione fra gli "approcci" metodologici della teoria dell'interpretazione giuridica e gli "atteggiamenti" ermeneutico-argomentativi degli organi parlamentari dell'interpretazione
3. La prima grande contrapposizione dicotomica: la tensione fra testo e contesto
4. La seconda coppia antitetica: tempo della scrittura e tempo dell'interpretazione
5. L'ultima grande contrapposizione dicotomica: autore e destinatario
6. La Costituzione come "argomento" dell'interpretazione parlamentare (cenni e rinvio al capitolo X, paragrafi 4, 5 e 6)
7. Il metodo per canoni e argomenti svincolato dal precedente quale specificità del caso italiano: spunti comparativi
8. Le direttive ermeneutiche-argomentative imposte agli organi parlamentari dell'interpretazione: la giurisprudenza costituzionale spagnola

CAPITOLO IX - IL METODO COMPARATIVO NELL'INTERPRETAZIONE PARLAMENTARE E LA CIRCOLAZIONE DELLE SOLUZIONI REGOLAMENTARI

1. "Ritorno alla comparazione": il diritto parlamentare comparato quale veicolo, in sede interpretativa, delle "best practice" parlamentari
2. La comparazione presso i due rami del Parlamento italiano
3. Uno sguardo all'interpretazione dei regolamenti dei Consigli regionali: il caso della Toscana. In particolare: l'istituzione del repertorio dei precedenti parlamentari
4. L'Assemblea regionale siciliana: un "parlamento" regionale che guarda a Palazzo Madama
5. La circolazione delle soluzioni regolamentari nell'ambito del diritto parlamentare dell'Unione europea e del diritto parlamentare europeo
6. Le "clausole comparative" nel diritto parlamentare

CAPITOLO X - INTERPRETAZIONE PARLAMENTARE, COSTITUZIONE E TEORIA DEI MUTAMENTI INFORMALI

1. I laboratori culturali nella riflessione sui mutamenti costituzionali informali
2. I mutamenti costituzionali informali prodotti dall'interpretazione parlamentare
3. L'interpretazione della Costituzione attraverso il diritto parlamentare
4. L'interpretazione del diritto parlamentare attraverso la Costituzione
5. L'"argomento costituzionale" come tattica del diritto parlamentare. La vicenda della

“constitutional option” presso il Senato degli Stati Uniti

6. Considerazioni conclusive sul metodo costituzionalmente orientato di interpretazione del diritto parlamentare

7. Le radici del diritto parlamentare a “geometria variabile”

8. L’ostruzionismo tra mutamenti informali e diritto di resistenza

CAPITOLO XI - LA METODOLOGIA INTERPRETATIVA DEL DIRITTO PARLAMENTARE

1. La metodologia interpretativa del diritto parlamentare come caso paradigmatico di “metodologia dei risultati”

2. La razionalità metodologica (sui generis) dell’interpretazione parlamentare: il vincolo di esprimere le ragioni della politica secondo la “grammatica” del diritto

3. Il principio di “esperienza” come aspetto dinamico e prospettico della clausola del “buon andamento”. Il rapporto fra il diritto parlamentare ed il tempo

4. L’“indirizzo regolamentare”

5. Lo statuto dell’interpretazione parlamentare. La giuridicità del diritto parlamentare come “compito” anziché come “grandezza certa”

6. Verso una conclusione

BIBLIOGRAFIA